

### Due cortei, tante assemblee e incontri 8 marzo: per lottare e riflettere



Le ragazze con le mimose saranno in piazza Esedra alle ore 9,30: le donne più adulte, sempre da piazza Esedra, inizieranno il loro corteo — fino a piazza Navona — alle ore 15,30. Questi gli appuntamenti più importanti per l'8 marzo 1988. Alle 11,30 si svolgerà un incontro tra il sindaco e le donne dell'Udi che formalizzeranno la richiesta di una struttura e di un servizio permanente per le donne violentate. Le consigliere comunali comuniste, invece, nella stessa ora andranno nelle varie ripartizioni per tenere assemblee con le impiegate. E questa una scelta polemica con il sindaco e la giunta che non hanno ancora risposto alla loro richiesta di tenere un consiglio comunale sul problema della violenza alle donne e sulle misure da prendere per rendere la città più sicura di notte (per questo, ieri, hanno abbandonato l'aula consiliare). Alle 10,30, sempre oggi, ci sarà una visita ai laboratori di artigiane e commercianti di via dei Coronari che si sono costituite in associazione.

## Il capogruppo socialista: «Il governo della città c'è e non c'è» Durissimo attacco al sindaco Il Psi minaccia di abbandonare la giunta

Rotiroli definisce l'amministrazione capitolina una «nave che sta affondando» e accusa Signorello di conservatorismo e di «vacuo protagonismo» - Una sortita che segue le polemiche attorno all'assessore Pampana - L'ipotesi di un'uscita del Pli

La giunta capitolina? È una nave che «sta affondando». Signorello? È un sindaco che «si caratterizza ormai per il suo vacuo protagonismo» e che «sembra più occupato a frenare la realizzazione di progetti avviati dal precedente governo di sinistra che non a creare nuovi impegni». Il governo di Roma? «C'è non c'è, con tutte le conseguenze negative che si riflettono sulla città. In pratica, non si fa nulla di concreto. Una cosa, quella sì, c'è in abbondanza: lo spontaneismo». Con queste ed altre dichiarazioni (davvero poco diplomatiche) del

capogruppo socialista in Comune Raffaele Rotiroli, il Psi ha aperto le ostilità contro l'imperturbabile timoniere della giunta pentapartita, Nicola Signorello. Rotiroli, che ha lanciato le sue bordate attraverso un'intervista pubblicata ieri dal Corriere della Sera, afferma di non essersi ancora consultato con la federazione del suo partito, ma aggiunge di averne comunque tutto l'appoggio e precisa che la sua posizione è largamente condivisa dagli altri assessori socialisti. Più in un'intervista, è una requisitoria. «L'incertezza con cui si

governa — afferma Rotiroli — si vede, ad esempio, sul problema della nomina da fare all'Atac, all'Acea, all'Acotra, alla Centrale del latte: ancora niente, e i dirigenti non sono messi in grado di programmare il lavoro futuro. E gli esempi? Rotiroli investe l'azione della giunta su tutti i terreni fondamentali: il decentramento («Nulla si è ancora fatto»), la sanità («l'assessore repubblicano De Bartolo» va avanti seguendo il programma senza un concreto sostegno da parte della giunta nella riorganizzazione delle Usl), la casa («Manca qualsiasi iniziativa da parte del Comune»), l'abusivismo («Non viene presa alcuna iniziativa per frenarlo») e anche il progetto Roma-capitale (la speciale commissione «stenta a produrre idee e iniziative»). «Non si può andare avanti così», dice Rotiroli, e apre — come è d'obbligo in questi casi — il capitolo degli avvertimenti. «Chi governa — afferma il capogruppo Psi — deve dare risposte concrete alla cittadinanza. Se non ci dovessero essere, ebbene noi socialisti intendiamo fare in modo di individuare chiaramente le responsabilità. Come? Anche uscendo dalla giunta e accordandole l'appoggio "esterno".»

La Sogein ai privati, dice la maggioranza al Campidoglio. Ma quali privati? Il buon vecchio e conosciuto Cerroni — che peraltro un pezzo di Sogein gli ha rubato o lo rampognato — e Montedison che si nascondono dietro la finanziaria Sps? Su questo invece c'è burrasca, soprattutto in casa Dp, tra chi guarda al passato e chi invece preferisce proiettarsi verso il futuro, insomma tra Mensurati da una parte a Bernardo e Signorello dall'altra. Poi magari succederà che si metteranno tutti d'accordo, per spartirsi una torta che è sempre molto appetibile. Di questo, e ovviamente di altro, si è discusso nel corso di una conferenza stampa indetta dal Pci ieri mattina, presenti i consiglieri che fanno parte della commissione speciale del Campidoglio. Del fattore Proietti, D'Arcangeli e Rossetti — il capogruppo Franca Prisco, il consigliere dell'Annu D'Aversa, l'ingegner Barucchi della Sogein e il consigliere della Sogein Signorini.

## Il Pci su Nu: no ai privati, Fiat o Cerroni

Mentre i sacchetti di immondizia riempiono lentamente gli angoli delle strade, straboccando dai cassonetti che non vengono svuotati, i lavoratori Sogein e i netturbini della Cgil ieri sera sono andati in Campidoglio per protestare contro l'amministrazione comunale. Stipendi non pagati, incertezze sul futuro occupazionale sono le preoccupazioni dei dipendenti dell'azienda di smaltimento: la mancata convocazione per discutere il piano generale del Comune è la molla che ha portato in piazza i netturbini Cgil. I lavoratori speravano che qualche risultato lo loro manifestazione sortisse. Invece ancora una volta si sono trovati di fronte ad una giunta incapace, e soprattutto latitante sui questo fronte delle questioni, e non solo su questo. Una delegazione è stata ricevuta dal sindaco che non ha potuto dire altro che il reincontrerà venerdì prossimo, dopo che il consiglio comunale di martedì avrà affrontato la questione e dopo che la commissione speciale si sarà riunita. Ma questa risposta non è stata ritenuta sufficiente dai lavoratori che hanno deciso di reagire organizzando un piano di lotte. La delegazione è stata poi ricevuta dai capigruppo dei partiti.

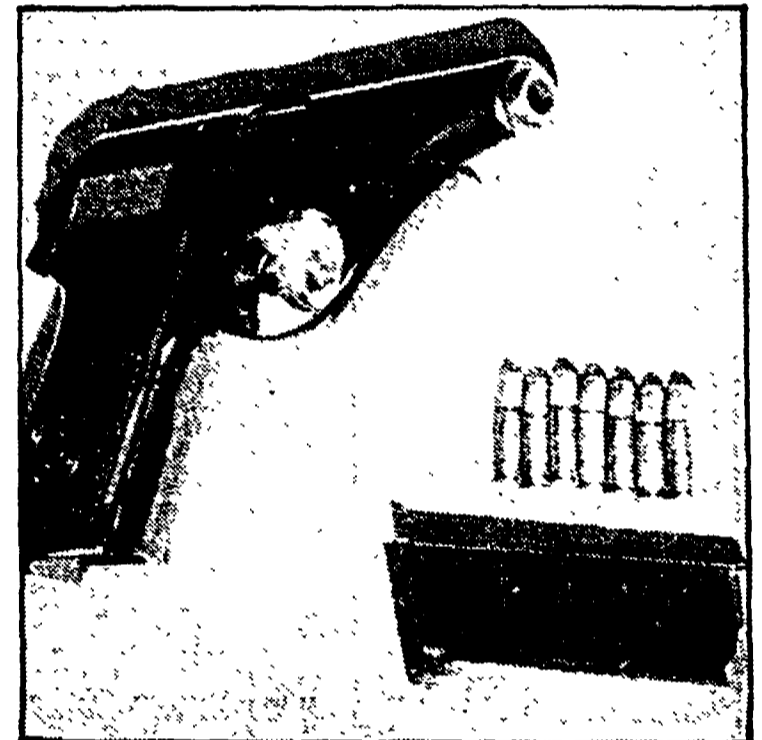
mento della Sogein da parte dell'Annu, che dovrebbe gestire gli impianti e dovrebbe anche assorbire i 440 lavoratori. E per questo il Pci chiede che sia adeguato il finanziamento. A chi contesta la licenza di definire la Sogein di proprietà pubblica per il fatto che alla vecchia proprietà sono stati versati 10 miliardi invece dei 37 previsti dalla Commissione Stima, Mirella D'Arcangeli ha ricordato che questo è un ragionamento errato, usato da chi spinge per la privatizzazione (di questa operazione portata avanti dalla maggioranza finora non vi è stata una piena consapevolezza dei consiglieri Verdi che si incontrano i comunisti). Ma alla privatizzazione spinge anche chi non vuole affrontare la questione Sogein in tutti i suoi aspetti, ha detto Signorini, dato che pendono sul Comune il problema del disavanzo finanziario, l'assenteismo dei dipendenti che ha accumulato nei mesi scorsi. La prossima settimana, per fare un solo esempio, l'Enel stacca il cliente torinese per morosità. Chi pagherà a quel punto i 200 milioni delle bollette della luce?

## Francesco Spada, 14 anni, è in fin di vita Spara alla testa del cugino mentre gioca con la pistola

I due ragazzi, che appartengono ad una famiglia di nomadi, erano soli in casa - Giuliano Spada aveva visto usare l'arma dal padre



È la pistola di mio padre e lo so usare. Adesso ti faccio vedere. Ha tolto i proiettili dal caricatore, ma facendo così ne ha mandato uno in canna. Ha preso la mira da pochi metri di distanza ed ha fatto il cuginetto. Francesco Spada 14 anni è ora in fin di vita al S. Camillo. Un proiettile gli ha trapassato la testa. È entrato da dietro un orecchio ed è uscito dalla fronte. I medici stanno facendo di tutto per salvarlo ma le sue condizioni sono disperate.



In alto sotto al titolo: il palazzo dov'è avvenuta la tragedia. Qui sopra la pistola che ha colpito Francesco Spada

È stato proprio Giuliano Spada, 14 anni, a dare l'illuminazione. Erano le prime ore del pomeriggio. I due cugini stavano guardando insieme la televisione, in casa di Giuliano, al terzo piano di una palazzina in via Costanzo Casena, ad Ostia, un edificio che il Comune ha assegnato qualche tempo fa ad un gruppo di baraccati. Le famiglie dei due ragazzi appartengono ad un gruppo di nomadi da anni stabiliti a Roma. Il padre di Francesco vive ancora commerciando in cavalli, secondo i vecchi usi zingari. Armando Spada, padre di Giuliano, invece ha trovato lavoro alla società aeroportuale di Roma.

Ieri pomeriggio Francesco e Giuliano si sono incontrati come al solito, ma in casa non c'era nessuno. Il padre era al lavoro, la madre, Antonietta, a portare a passeggio gli altri 4 figli, Cristina, Vincenzo, Massimino e Giuliano. Proprio per questo ai due ragazzi è venuta l'idea di andare a prendere la pistola del padre di Giuliano, nascosta in un ripiano alto dell'armadio e regolarmente denunciata. È successo tutto in un attimo. Il tempo di aprire l'armadio, arrampicarsi sugli scaffali e togliere di biancheria ad afferrare la pistola, una 7,65. Giuliano doveva avere spinto qualche volta il padre mentre svuotava il caricatore e puliva l'arma ed era

convinto, per questo, di saperla usare. Lo ha tradito proprio la sua sicurezza. Non è accorto che mentre svuotava il caricatore, automaticamente un colpo entrava in canna. Un po' di gioco, un po' per spaventare il cugino ha puntato la pistola contro la testa di Francesco ed ha fatto fuoco. Un colpo solo perfettamente a segno. Giuliano Spada s'è precipitato fuori dalla porta di casa per chiedere aiuto. L'ambulanza, chiamata da una vicina di casa, ha trasportato il giovane prima al S. Agostino, poi al S. Camillo. I parenti dei due giovani appena saputo dell'incidente si sono precipitati in ospedale.

Carla Chelo

## Approvato dal Consiglio comunale il II piano di Edilizia Economica e Popolare

### Trecentomila nuove stanze da costruire

I comunisti hanno votato a favore - La cifra comprende anche gli alloggi del vecchio Peep non realizzati - Franca Prisco: «Abbiamo approvato il piano perché risponde alle nostre scelte» - Sospesa l'edificazione a Decima - Risultato «positivo ma parziale»

Roma ha il suo primo piano urbanistico. Ieri sera in una seduta durata fino a tarda notte il Consiglio comunale ha approvato con il voto favorevole dei comunisti il Piano di Edilizia Economica e Popolare (Peep) mentre è iniziato il voto sul bilancio di esercizio dell'ente. Il piano urbanistico, che è il primo piano urbanistico di attuazione (Ppa), l'altro importante piano edilizio della città. Nei prossimi anni dunque saranno costruite a Roma 124 mila nuove stanze (invece delle 198mila previste in un primo tempo) che vanno ad aggiungersi alle 300 mila delle 156mila che, facenti parte del piano di vent'anni fa, non sono state ancora edificate. In tutto 300mila stanze che almeno in parte contribuiranno a rendere l'emergenza-cassa della capitale meno esplosiva.



La protesta di alcuni sfrattati a P.zza Ungheria

Almeno duemila famiglie abitano a Roma in alloggi di edilizia pubblica occupati abusivamente. Lo hanno affermato i rappresentanti dell'Unione Inquilini, un'associazione di locatari vicino alle posizioni politiche di Democrazia proletaria, nel corso di una conferenza stampa svoltasi ieri mattina presso la loro sede romana. L'organizzazione ha effettuato un censimento delle abitazioni occupate dal quale scaturiscono le zone maggiormente interessate dal fenomeno: Torrevicchia, Primavalle, Tor Bella Monaca, Laurentino 38, Serpentara, Vigna Nuova, Corviale.



## Roma-Juve, sale la febbre dei tifosi

Roma-Juve, la febbre dei tifosi sale. Dopo la resa indesiderabile che s'era creata l'altro pomeriggio davanti alla sede della Roma di viale Aventino, la vendita dei biglietti è ripresa (nelle foto) al botteghino dello stadio Olimpico. Tanta folla, e anche tanti poliziotti, per evitare che si ripetessero gli incidenti avvenuti alla vigilia di Roma-Liverpool di due anni fa. L'assessore comunale allo sport, Carlo Feltoni, ha intanto proposto che la partita, il 16 marzo prossimo, venga trasmessa in diretta nella sola zona di Roma.



Perché il Pci ha votato a favore del secondo Peep? Per diversi motivi. Innanzitutto perché è una risposta corretta al fabbisogno abitativo come si è espressa nella sua dichiarazione di voto il capogruppo del Pci, Franca Prisco. In secondo luogo perché conferma la scelta di uno sviluppo ed Est della città e soprattutto in quanto si pone come ricucitura e risanamento della periferia abusiva. E tuttavia un po' di amaro in bocca i comunisti continuano ad averlo. Non si è ottenuto lo stralcio definitivo dell'area di Decima (350 ettari di proprietà comunale sui quali dal '64 è prevista la costruzione ma che la giunta di sinistra aveva salvato dal cemento) anche se la sua edificazione è stata sospesa. Un risultato parziale, come lo ha definito Piero Salvagni, il quale però ci ha tenuto a precisare che il fatto che l'attuazione del piano C16 di Decima sia però sospesa per essere sottoposta a verifiche che ambientali e perché gravate da usi civili, è un risultato positivo, che pur essendo parziale rafforza la battaglia per stralcio definitivo l'area dal Peep. Di conseguenza il Pci ha annunciato il proseguimento della battaglia in tutte le altre sedi istituzionali perché il cemento non distrugga una zona a vocazione prettamente agricola. E d'altra parte il voto favorevole che il Pci ha dato sugli emendamenti presentati da Dp, Fgci e Verdi sullo stralcio, dimostrano quanto per i comunisti la questione-Decima non sia affatto chiusa.

## Occupanti abusivi, 2mila in case Iacp

A Primavalle sono due i lotti occupati, il 25 e il 27, entrambi di proprietà dell'Iacp; sono 15 le famiglie occupanti i locali al piano terra destinati ad uso non abitativo da due anni e mezzo. A Tor Bella Monaca sono occupati i comparti R5, R6, R7, R8 e R9. Nel comparto R5 i fabbricati 1, 2 e 3, parzialmente assegnati, sono occupati da circa 400 famiglie. Nel numero 3 le torri 1 e 2 sono totalmente occupate da circa 100 famiglie. Nel comparto 1, 6 e 8 vi sono 100 famiglie abusive. Tutte le abitazioni sono di proprietà dell'Unione Inquilini — sono di proprietà comunale, esse sono avvenute nella maggior parte tra la fine dell'83 e l'inizio dell'84, la circoscrizione ha già effettuato un censimento degli occupanti, sono avvenuti alcuni sgomberi sparsi, legati ad assegnazioni di alloggi occupanti, gli assegnatari del comparto R3 hanno avuto casa all'interno del comparto R9 di proprietà dell'Iacp.

Maddalena Tulanti